



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVE

DECRETO DIRIGENTE DEL

09 SET. 2010
(ASSUNTO IL _____ PROT. N. 622)

DIPARTIMENTO

☐

SETTORE N. _____

☐

SERVIZIO N. _____

☐

CODICE N. _____

" Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria "

N. 13109 del **13 SET. 2010**

OGGETTO:

Riattivazione delle sezione 2 della centrale termoelettrica del Mercure ricadente nel comune di Laino Borgo.

Modifica dell'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione provinciale di Cosenza in data 09.02.2002 ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/2003 recepito nell'ordinamento regionale con l.r. n. 42/2008

Settore Ragioneria

Ai sensi dell'art. 44 della L.R. 4.2.02 N° 8 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile e, nel contempo, si attesta che per l'impegno assunto esiste copertura finanziaria.

Il Dirigente del Settore
D.ssa Rosaria Guzzo

Pubblicato sul BURC N° ____ del ____

Parte _____

IL DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE ENERGETICHE, ATTIVITÀ ESTRATTIVE E RISORSE ENERGETICHE

VISTI

- la direttiva del 2001/77/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 settembre 2001, sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- il Decreto Legislativo del 29 dicembre 2003, n. 387 "Attuazione della Direttiva Comunitaria 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- l'art. 1 comma 5 del Decreto Legislativo n. 18 febbraio 2005 n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 315 del 14/02/2005 di approvazione del Piano Energetico Ambientale Regionale (P.E.A.R.) della Regione Calabria;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e s.m.i.;
- la L.R. n. 42 del 29 Dicembre 2008 "Misure in materia di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili" che attribuisce al Dirigente del Settore politiche Energetiche del Dipartimento attività Produttive il rilascio dell'autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del d.lgs. 387/2003;
- l'allegato Sub 1 alla L.R. n. 42 del 29 Dicembre 2008 "Procedure ed indirizzi per l'installazione e l'esercizio di nuovi impianti da fonti rinnovabili, interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, nonché opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla loro costruzione ed esercizio in applicazione del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003, n. 387 di Attuazione della direttiva 2001/77/CE";

PREMESSO CHE

- con atto del 02.09.2002 l'Amministrazione provinciale di Cosenza ha rilasciato all'ENEL Produzione S.p.A. l'autorizzazione per la riattivazione a biomasse della sezione 2 dell'esistente Centrale del Mercure, ricadente nel comune di Laino Borgo;
- in conformità all'autorizzazione rilasciata in data 02.09.2002 la società ENEL Produzione S.p.A. ha provveduto all'adeguamento dell'originaria centrale, completando gran parte dei relativi lavori nel 2005;
- con decreto n. 536 del 08.02.2007 è stata rilasciata valutazione d'incidenza positiva della Regione Calabria confermata, da ultimo, con decreto dirigenziale n. 23795 del 29.12.2009;
- con nota n. DSA/2007/0003119 del 01.02.2007 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare ha richiesto l'adeguamento dell'autorizzazione per la riattivazione della Sezione 2 della Centrale del Mercure per l'utilizzo esclusivo di biomasse vergini da deforestazione e l'espresso divieto di utilizzo di biomasse classificabili come rifiuti;
- l'Amministrazione provinciale di Cosenza, alla luce della variazione richiesta dell'originaria autorizzazione del 02.09.2002 ha ritenuto opportuno indire e convocare idonea Conferenza di Servizi;
- nel corso del sedute del 31.07.2007 e del 12.09.2007 è emersa l'esigenza di verificare la presenza di opere facenti parte della centrale all'interno della zona ZPS di recente istituzione "Pollino Orsomarso" con eventuale conseguente assoggettamento a Valutazione di Incidenza anche per la Regione Basilicata;

- a seguito di adeguata verifica tale circostanza è stata esclusa e l'amministrazione provinciale ha pertanto convocato la seduta decisoria della Conferenza di Servizi per il giorno 26.11.2007;
- l'Ente Parco del Pollino, nel corso della predetta seduta del 26.11.2007, ha vincolato comunque il proprio parere all'assoggettamento a Valutazione di Incidenza della regione Basilicata, considerato che l'impianto risultava ubicato nelle immediate vicinanze dell'area ZPS "Pollino - Orsomarso";
- con decreto dirigenziale n. 75/AB/2008/D/1532 del 13.10.2008 la Regione Basilicata ha rilasciato la Valutazione d'incidenza favorevole;
- l'Amministrazione provinciale di Cosenza ha provveduto a convocare nuova conferenza di servizi decisoria per il 16.12.2008, successivamente rinviata al 08.01.2009 a causa di indisponibilità della sede ;
- nella seduta del 08.01.2009 il rappresentante dell'Ente Parco del Pollino ha ritenuto di non dover esprimere parere in quanto l'Ente stesso, con nota n. 11782 del 18.12.2008, ha riscontrato l'assenza del proprio parere nell'iter procedimentale confluito nel decreto dirigenziale n. 75/AB/2008/D/1532 del 13.10.2008 di Valutazione d'incidenza favorevole della Regione Basilicata che, pertanto, risultava viziato;
- a seguito di richiesta della Regione Basilicata l'Ente Parco ha espresso il proprio parere favorevole, parere recepito nel successivo decreto dirigenziale n. 75/AB/2009/D/435 del 09.04.2009 di convalida, rettifica ed integrazione del precedente decreto di valutazione d'incidenza n. 75/AB/2008/D/1532 del 13.10.2008;
- l'ENEL S.p.A. ha proposto ricorso al TAR, eccependo tra gli altri rilievi, l'eccessiva e ingiustificata durata del procedimento amministrativo pendente presso l'Amministrazione provinciale di Cosenza;
- il TAR Calabria, con sentenza n. 658/09, pur respingendo in parte il ricorso avanzato dall'ENEL Produzione S.p.A., ha intimato all'Amministrazione provinciale di Cosenza di concludere il procedimento autorizzativo entro 30 giorni dalla data di notifica della sentenza stessa;
- l'Amministrazione provinciale di Cosenza ha proceduto a convocare per il 30.07.2009 una ulteriore seduta decisoria della conferenza di Servizi;
- in tale seduta sono stati acquisiti i pareri favorevoli delle amministrazioni invitate, con la sola eccezione dei comuni di Rotonda e Viggianello cui era demandato esclusivo potere consultivo; ...
- in tale seduta, tra l'altro, è stato acquisito il parere favorevole n. 7550/09 del 28.07.2009 dell'Ente Parco del Pollino;
- come da verbale sottoscritto a conclusione dei lavori della seduta del 30.07.2009, il Presidente ha dichiarato la chiusura della Conferenza di Servizi;
- con successive deliberazioni n. 64/09 dell'11.08.2009 e n. 1111 del 28.10.2009 l'Ente Parco ha sospeso e successivamente annullato in autotutela il parere favorevole n. 7550/09 del 28.07.2009;
- con nota n. 122064 del 23.12.2009 l'Amministrazione provinciale di Cosenza, a seguito di **parere legale interno, ha ritenuto di dover trasmettere ogni atto al Settore Politiche energetiche della Regione Calabria dichiarandosi ente non competente al rilascio del titolo autorizzativo previsto dall'art. 12 del D.lgs. 387/2003;**
- l'ENEL Produzione S.p.A. ha proposto ricorso al TAR Calabria contro tale trasferimento;

- il TAR Calabria e, successivamente, il Consiglio di Stato, con sentenze n. 180/2010 del 20.02.2010 e n. 1858/10 del 26.04.2010, hanno sancito la competenza della Regione Calabria;
- con nota prot. n. 0024507 del 17.06.2010 la società ENEL S.p.A. ha richiesto la convalida degli atti del procedimento amministrativo condotto dall'Amministrazione provinciale di Cosenza;

RITENUTO CHE

- il procedimento condotto dall'amministrazione provinciale di Cosenza sia viziato da incompetenza relativa, considerato che a tale amministrazione sono attribuite competenze in materia di energia dalla l.r. 34/2002, nonché della l.r. n. 17/2000;
- si debbano applicare i principi di conservazione degli atti amministrativi, di economicità dell'azione amministrativa e di divieto di aggravio del procedimento, anche alla luce della succitata sentenza del TAR Calabria n. 658/09 con la quale si intimava all'amministrazione provinciale di concludere il procedimento autorizzativo entro 30 giorni dalla data di notifica della sentenza stessa;

DATO ATTO che nell'ambito del procedimento amministrativo condotto dall'Amministrazione provinciale di Cosenza conclusosi con la Conferenza di Servizi del 30.07.2009 risultano acquisiti i seguenti pareri, nulla osta ed assensi comunque denominati:

enti con potere decisionale che hanno partecipato all'autorizzazione del 2002:

- comune di Laino Borgo: parere favorevole con prescrizioni come da nota prot. n. 4937 del 28.07.2009;
- comune di Laino Castello: parere favorevole con prescrizioni come da nota prot. n. 4800 del 26.11.2007;
- comune di Mormanno: parere favorevole rilasciato in sede di conferenza dei servizi del 08.01.2009;
- Ente Parco nazionale del Pollino: parere favorevole con prescrizioni, nota n. 7550 del 28.07.2009;
- Azienda Sanitaria Locale di Castrovillari: parere favorevole rilasciato in sede di conferenza dei servizi del 26.11.2007 e confermato con nota prot. n. 2322 del 21.07.2009;
- Provincia di Cosenza – Settore Programmazione e Gestione territoriale: parere favorevole nota prot. n. C.I. del 30.07.2009;
- Provincia di Cosenza – Settore Ambiente e Demanio Idrico: parere favorevole con prescrizioni, nota prot. n. 75370 del 23.07.2009;
- ARPACAL: parere favorevole, nota prot. n. 5500 del 23.11.2007;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco: parere favorevole nota n. 30929 del 30.07.2007 e successiva nota di conferma n. 8873 del 18.07.2009;
- Ufficio delle Dogane (UTF): parere favorevole con prescrizioni, nota prot. n. 10155 del 11.07.2007;

enti con potere consultivo che hanno partecipato all'autorizzazione del 2002:

- Autorità di Bacino: parere favorevole, nota prot. n. 10155 del 11.07.2007;
- Amministrazione provinciale di Potenza: parere non definitivamente espresso in quanto sospeso, nota n. 35 del 08.01.2009;

zione alla succitata sentenza del TAR Calabria n. 658/09, essendosi lo stesso Ente pronunciato favorevolmente nei procedimenti di valutazione di incidenza scaturiti nei decreti dirigenziali delle regioni Calabria e Basilicata ed avendo partecipato alle Conferenze di Servizi effettuate dall'Amministrazione provinciale di Cosenza in data 31.07.2007, 12.09.2007, 26.11.2007, 08.01.2009 e 30.07.2009;

- contenga un indirizzo di contrarietà alla realizzazione dell'opera senza recare specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso;
- esuli da quanto richiesto con nota n. 13021/DIP del 28.07.2010 non derivando da sopraggiunte variazioni normative;
- contrasti con i pareri favorevoli rilasciati dallo stesso ente all'interno dei procedimenti di valutazione di incidenza conclusisi favorevolmente con decreti delle Regioni Basilicata e Calabria n. 1532 del 13.10.2008 e n. 536 del 08.02.2007 tuttora vigenti;
- risulti applicabile quanto previsto dall'art. 14-ter e dall'art. 14-quater della legge 241/1990 e ss.mm.ii. in quanto - per effetto del solo annullamento in autotutela senza rilascio di ulteriore parere disposto da ultimo con decreto n. 1111 del 28.10.2009 del parere favorevole n. 7550/09 del 28.07.2009 - il parere non è stato definitivamente espresso all'esito dei lavori della conferenza di servizi;

- in merito a quanto espresso dal Comune di Laino Castello con nota n. 3339 del 19.08.2010, anche alla luce di quanto previsto dall'art. 14-quater della legge 241/1990 e ss.mm. ii. che:

- il progetto sia conforme alla vigente legislazione, in relazione ai pareri favorevoli espressi dagli organi preposti, in particolare, alla tutela ambientale, storico-paesaggistico e pubblica incolumità tuttora validi anche alla luce della succitata nota n. 13021/DIP del 28.07.2010;
- il contenuto della deliberazione riportante il parere negativo non annulli la precedente nota prot. n. 4800 del 26.11.2007 contenente il parere favorevole con prescrizioni, non riportando l'espresso richiamo a quest'ultima;
- esuli da quanto richiesto con nota n. 13021/DIP del 28.07.2010 non derivando da sopraggiunte variazioni normative;
- non contenga le specifiche indicazioni delle modifiche progettuali da apportare ai fini dell'assenso;

RILEVATO altresì che ai sensi dell'art. 14-quater della L. 241/1990 e ss.mm.ii. il dissenso manifestatosi non riguarda amministrazioni preposte alla tutela ambientale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità essendo state acquisite le valutazioni di incidenza favorevoli di Calabria e Basilicata da parte dei competenti organi, il parere favorevole del Nucleo VIA della Calabria in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), il parere favorevole dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPACAL), il parere favorevole della competente Azienda Sanitaria Locale di Castrovillari;

TENUTO CONTO, ai sensi del comma 6-bis dell'art. 14-ter della L. 241/1990 e ss.mm.ii., delle posizioni prevalenti positive alla variazione della precedente autorizzazione del 02.09.2002 espresse in sede di Conferenza di Servizi conclusasi in data 30.07.2009;

VISTI

- l'autorizzazione per la riattivazione a biomasse della sezione 2 dell'esistente Centrale del Mercure, ricadente nel comune di Laino Borgo rilasciata con atto del 02.09.2002 dall'Amministrazione provinciale di Cosenza, allegata alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale (all. 1);
- la richiesta di variazione dell'originaria autorizzazione del 02.09.2002 presentata all'Amministrazione provinciale di Cosenza dall'ENEL Produzione S.p.A. prot. n. EP/P2007000778 del 02.03.2007 per l'utilizzo esclusivo di biomasse vergini da deforestazione ed espresso divieto di utilizzo di biomasse classificabili come rifiuti;
- la documentazione progettuale per la variazione dell'originaria autorizzazione del 02.09.2002 presentata dall'ENEL Produzione S.p.A all'Amministrazione provinciale di Cosenza con nota EP/P2007001977 del 10.05.2007;
- i verbali delle Conferenze di Servizi tenutesi in data 31.07.2007, 12.09.2007, 26.11.2007, 08.01.2009 e 30.07.2009;
- il decreto dirigenziale n. 536 del 08.02.2007 del Dipartimento Ambiente della Regione Calabria di valutazione di incidenza favorevole con prescrizioni tenuto conto, da ultimo, del decreto dirigenziale n. 23795 del 29.12.2009;
- il decreto dirigenziale della Regione Basilicata n. 75/AB/2009/D/435 del 09.04.2009 di convalida, rettifica ed integrazione del precedente decreto dirigenziale n. 75/AB/2008/D/1532 del 13.10.2008 di Valutazione d'incidenza favorevole;
- il parere favorevole con prescrizioni del Nucleo VIA-Nucleo operativo IPPC in merito alla compatibilità ambientale ed al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) prot. 19381 del 24.11.2008 trasmesso dal Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria con nota n. 10073 del 31.05.2010, allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale (all. 2);
- la L.R. n. 7/96, recante "Norme sull'ordinamento della Struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 34 del 12.08.2002;
- il D.lgs 387/2003 e ss.mm.ii.;
- l'art. 1 comma 5 del D.Lgs. n. 59/2005;
- la L.R. n. 42/2008;
- la D.G.R. n. 226 del 19.03.2008 con la quale, tra gli altri, è stato dato l'incarico di Dirigente di Settore all'ing. Ilario De Marco;
- le DD.G.R. n. 253/2009 e n. 440/2010 con le quali è stato confermato l'incarico di Dirigente di Settore all'ing. Ilario De Marco;
- il D.P.G.R. n.239 del 25.08.2010 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente di Settore "Politiche Energetiche, Attività Estrattive e Risorse Geotermiche" all'Ing. Ilario De Marco;

RICHIAMATA la Convenzione stipulata con la Società ENEL Produzione S.p.A. Rep. n. 1153 del 08.09.2010

DECRETA

- di autorizzare ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e della L.R. 42 del 29.12.2008, la Società Enel Produzione S.p.A. con sede legale in Roma, viale regina Margherita 125; P. IVA n. 05617841001, iscritta al R.E.A. di Roma con il n.904803,

all'adeguamento dell'autorizzazione alla riattivazione della Sezione 2 della centrale del Mercure rilasciata dall'Amministrazione provinciale di Cosenza in data 02.09.2002 e ricadente nel comune di Laino Borgo, con le prescrizioni di seguito riportate:

Prescrizioni di carattere generale riconducibili a più enti:

- 1) utilizzo esclusivo di biomasse vergini da deforestazione ed espresso divieto di utilizzo di biomasse classificabili come rifiuti, conforme a quello individuato nello studio di incidenza ossia di origine vegetale conforme al D.P.C.M. 08.05.2002 all. 3P.1D e 1E;
- 2) sottoporre ogni ulteriore modifica a valutazione d'incidenza;
- 3) assoggettare a valutazione d'incidenza le attività connesse al reperimento del materiale combustibile, compresi i tagli forestali qualora possano incidere sui siti costituenti la rete "Nautra2000";
- 4) acquisire tutte le autorizzazioni per eventuali opere di rimboschimento finalizzate alla fornitura di materiale legnoso da usare come combustibile per la centrale;
- 5) nel caso di reperimento di materiale cippato da territorio estero, onde evitare possibili introduzioni di agenti patogeni e/o fauna alloctone potenzialmente dannose per la biodiversità presenti nel territorio, attenersi alla normativa vigente per quanto riguarda il territorio della C.E. mentre si fa divieto di utilizzo di materiale legnoso proveniente da territorio esterno alla C.E.;
- 6) che i materiali stoccati siano utilizzati progressivamente rispetto alla data del loro stoccaggio, evitando lo stazionamento prolungato degli stessi, minimizzando il tempo di stoccaggio per evitare l'avvio di processi fermentativi e la conseguente emissione di cattivi odori;
- 7) predisporre sistemi di controllo e monitoraggio in tempo reale di tutti i parametri ambientali sensibili che potrebbero essere modificati dalle emissioni in atmosfera accessibili, anche attraverso piattaforme informatiche, dagli enti locali e dagli enti preposti al controllo ambientale che preveda il blocco automatico delle attività in caso di superamento dei limiti di norma (vedasi anche successivo punto 9));
- 8) trasmettere agli enti interessati un report trimestrale sull'effettivo rispetto delle prescrizioni di legge riguardo alle emissioni prodotte al fine dell'eventuale adozione di misure di mitigazione, blocco delle attività incluso;
- 9) costituire una Commissione Tecnico - Scientifica per il monitoraggio dell'impatto del funzionamento della Centrale sull'ambiente composta da: rappresentante ASL di Cosenza; rappresentante Ministero della Salute o Istituto Superiore della Sanità, rappresentante ARPACAL, rappresentante Ente Parco del Pollino, rappresentante Ufficio Compatibilità Ambientale della regione Basilicata, rappresentante ENEL Produzione S.p.A.. Tale Commissione dovrà predisporre un Piano di Monitoraggio dell'area soggetto all'approvazione dei competenti organi regionali, prevedendo:
 - a) l'installazione n. 3 centraline in territorio lucano, localizzate in prossimità degli abitati di Rotonda, Viggianello e Castelluccio Inferiore. Queste dovranno essere dotate di controllo in remoto per il monitoraggio in continuo della qualità dell'aria e per la misurazione e la valutazione della capacità di accumulo dei seguenti inquinanti: acido cloridrico, acido fluoridrico, ossidi di zolfo, ossidi di azoto, sostanze organiche sottoforma di gas e vapori espressi come carbonio organico totale, monossido di carbonio, polveri totali, PM 10, PM2,5. Per quegli inquinanti

per i quali non è tecnicamente possibile la misurazione in continuo dovrà essere previsto il monitoraggio in discreto.

- b) l'installazione, nelle direzioni dei venti dominanti, di 2 centraline con controllo remoto per il monitoraggio delle emissioni da traffico veicolare lungo le strade provinciali lucane percorse dai mezzi di trasporto delle biomasse di provenienze non locali. Le centraline dovranno essere dotate di almeno i seguenti sensori: anidride solforosa (SO₂), ossidi di azoto (NO_x), Ossido di carbonio (CO), Ozono (O₃), particolato sospeso (PM₁₀ e PM_{2,5}), idrocarburi totali non metanici (NMHC), benzene.
- c) l'installazione di un uguale numero di centraline di cui alle precedenti lettere a) e b) nel territorio calabrese la cui posizione verrà individuata dalla Commissione stessa e sottoposta ad approvazione dell'ARPACAL;
- d) tutte le centraline da installare, di cui alle precedenti lettere dovranno essere dotate anche di strumentazione per il rilevamento dei dati meteo climatici.
- e) nei pressi delle centraline sopra riportate dovranno essere previste stazioni di biomonitoraggio dove allevare specie vegetali sensibili agli inquinanti di riferimento.
- f) nel primo quinquennio di esercizio dell'impianto, il monitoraggio florofaunistico per il territorio circostante l'impianto, compreso in un raggio di 5,00 km., producendo rapporti semestrali compreso un rapporto al momento zero, coincidente con lo stato florofaunistico prima dell'avvio delle prove di produzione dell'impianto.

Tale Commissione, i cui oneri saranno a carico dell'ENEL S.p.A. dovrà riunirsi con cadenza almeno semestrale e redigere un rapporto contenente i risultati del monitoraggio semestrale e le relative valutazioni che ENEL S.p.A. dovrà trasmettere alle amministrazioni locali ed agli enti interessati entro i successivi mesi di agosto e febbraio;

- 10) non prelevare più di 200 mc/h di acqua dal fiume Mercure e di restituire non meno di 92 mc/h con un delta, tra l'acqua restituita e quella del fiume, nel punto di scarico, non superiore a 0,05 °C così come descritto nello studio di incidenza;
- 11) predisporre uno studio di fattibilità per l'utilizzo in agricoltura delle ceneri prodotte;
- 12) osservare tutte le misure di mitigazione ed attenuazione previste nello Studio di Incidenza Ambientale;
- 13) utilizzare per il funzionamento dell'impianto esclusivamente materiale vegetale privo di inquinanti e che siano adottati tutti gli accorgimenti tecnici per rilevare ed evitare l'utilizzo di materiale contaminato;
- 14) prevedere l'installazione di sistemi di abbattimento dei gas acidi (HCL, HF, CO e SO₂);
- 15) utilizzare i più avanzati sistemi di abbattimento degli inquinanti atmosferici con l'obbligo di adeguarli in caso di predisposizione di tecnologie più avanzate e sicure;
- 16) prevedere, in caso di materiale non proveniente dalla ZPS interessata, tutti gli accorgimenti possibili per evitare l'attraversamento di superfici boscate con gli autocarri adibiti al trasporto di tale materiale. In ogni caso, il trasporto andrà organizzato opportunamente **per evitare intasamenti stradali o situazioni di disagio veicolare;**
- 17) prevedere l'utilizzo, nel piazzale di stoccaggio, di idonee strutture schermanti per limitare la dispersione in atmosfera di eventuali residui vegetali volatili;
- 18) limitare il prelievo di acqua per il funzionamento della centrale, subordinandolo al ri-

spetto del "Criterio per la definizione del Deflusso Minimo Vitale (DMV) dei corsi d'acqua interessati da derivazioni, in attesa dell'approvazione del Piano di Tutela delle Acque", approvato con delibera n. 13 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Calabria nella seduta del 17/07/2007;

- 19) sottoporre l'intervento ad una nuova specifica procedura di Valutazione di Incidenza in caso di approvvigionamenti legnosi superiori del 20% rispetto a quelli previsti in progetto;
- 20) le prescrizioni di cui ai precedenti punti n° 9 lettere a), b) e c), 14 e 15 dovranno essere sottoposte a verifica di ottemperanza prima della messa in esercizio della centrale. A tal fine il proponente dovrà presentare ai competenti uffici delle regioni Basilicata e Calabria, in duplice copia, la documentazione tecnica necessaria alla verifica.

Prescrizioni individuate dal Comune di Laino Borgo:

- 21) l'inizio dei lavori previsti nel progetto è subordinato alla presentazione di progettazioni esecutive al fine del rilascio del permesso a costruire;
- 22) ogni autorizzazione deve essere dotata della dichiarazione di smaltimento inerti di cui all'Ordinanza commissariale n. 1495 del 03.07.2001;

Prescrizioni individuate dall'ASP di Cosenza – Dipartimento di Prevenzione U.O. Igiene Pubblica di Castrovillari:

- 23) la macchina cippatrice mobile deve essere posizionata durante l'attività in ambiente chiuso ed insonorizzato, al fine di contenere le emissioni acustiche, giusta prescrizione presente nel nulla osta d'impatto acustico; detto ambiente deve essere dotato di idonei dispositivi tecnologici per la captazione e l'abbattimento delle polveri necessari per ridurre le emissioni di polveri in atmosfera;
- 24) effettuare misure dei campi elettromagnetici al momento dell'attivazione della centrale e periodicamente durante il funzionamento onde verificare a quel momento la rispondenza ai valori della normativa al momento vigente,
- 25) installare un opportuno rilevatore di temperatura idrica atto a monitorare in continuo la temperatura delle acque di raffreddamento dell'impianto prima che le stesse vengano scaricate nel fiume Mercure e che preveda il blocco automatico dello scarico, al fine di evitare alterazioni del corpo recettore così come prescritto dal d. lgs 152/99 e ss.mm.ii.;
- 26) adeguare le tecnologie di combustione e i sistemi di abbattimento dei fumi e delle polveri ad ogni ulteriore innovazione tecnologica che permetta di ottenere una combustione ottimale ed emissioni inferiori ai limiti consentiti dalla normativa vigente";

Prescrizioni individuate dalla Provincia di Cosenza – Settore Ambiente e Demanio Idrico

- 27) l'immissione degli scarichi nei corpi ricettori non deve determinare modificazioni del regime delle acque, nel rispetto della legge 06.12.1991 n. 394 e le successive autorizzazioni allo scarico devono essere rilasciate nel rispetto di quanto previsto dalla Parte III – Sezione II- Titolo III del d.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.
- 28) rispettare le previsioni stabilite nella Parte V- Titolo I del d.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. con particolare riferimento ai valori limite delle emissioni, al monitoraggio e controllo delle emissioni in atmosfera;

Prescrizioni individuate dall'Ufficio delle dogane di Catanzaro:

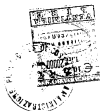
29) le apparecchiature di controllo fiscale da applicare e le opportune cautele da osservare ai fini della tutela dell'erario dovranno essere individuate successivamente. Ogni ulteriore verifica o adempimento sarà determinato successivamente in contraddittorio con i rappresentanti della Società, in sede di verifica di primo impianto finalizzata alla licenza fiscale di esercizio da parte del medesimo ufficio.

- di dare atto che il rilascio della presente autorizzazione all'adeguamento della precedente autorizzazione del 09.02.2002 equivale dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 1 e 3 del Decreto legislativo n. 387 del 23.12.2003;
- di notificare il presente decreto alla società istante ed al comune di Laino Borgo;
- di demandare, a norma dell'articolo 27 comma 1 del T.U. 380/2001, al Comune di Laino Borgo il controllo e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. Gli Enti e le Amministrazioni che nell'esprimere il parere di rispettiva competenza sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto oggetto della presente autorizzazione unica hanno apposto prescrizioni alla realizzazione dell'opera saranno, altresì, preposti al controllo e responsabili delle stesse. La Regione Calabria - Settore Politiche Energetiche, Attività Estrattive e Risorse Geotermiche, si riserva ogni eventuale successivo accertamento ulteriore;
- di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria;
- di disporre che a cura e spese della Società Enel Produzione S.p.A., la pubblicazione del presente decreto su un quotidiano a diffusione regionale e uno a diffusione nazionale;

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione, i soggetti interessati potranno proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo di Catanzaro oppure, entro il maggior termine di 120 (centoventi) giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Ing. Ilario De Marco





PROVINCIA DI COSENZA
SETTORE ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE

Servizio: GESTIONE IMPIANTI E LINEE ELETTRICHE
Via Galliano, 5 87100 Cosenza

IL DIRETTORE

- **Vista** l'istanza del 25 settembre 2001, protocollata all'Ente in data 05 ottobre 2001 n°1644, con la quale la società Enel Produzione, con sede in Roma, viale Regina Margherita, n°125 (c. f. 05617841001), ha chiesto l'autorizzazione alla riattivazione per la produzione di energia elettrica della sezione 2 della centrale del Mercure, sita nel Comune di Laino Borgo (CS), per una potenza di circa 35 MW elettrici netti (41 MW elettrici lordi), alimentata con biomasse come definite ai punti 3 e 4 dell'allegato 2, sub allegato 1 al decreto 5 febbraio 1998, in particolare con rifiuti dalla lavorazione del legno non trattati e scarti vegetali.

La presente istanza è corredata da

- perizia giurata a firma dell'Ing. Giancarlo Fanelli, iscritto all'albo Professionale dell'Ordine degli Ingegneri di Firenze
- progetto preliminare costituita da relazione tecnica e disegni progettuali.

- **Visto** il DPR 24 maggio 1988 n°203, recante norme in materia di qualità dell'aria e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali;

- **Visto** il decreto 12 luglio 1990 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, di concerto con il Ministero della Salute ed il Ministero delle Attività Produttive, concernente le linee guida per il contenimento delle emissioni inquinanti degli impianti industriali e la fissazione dei valori limite di emissione;

- **Visto** il DPCM 8 marzo 2002 concernente le caratteristiche merceologiche dei combustibili aventi rilevanza ai fini dell'inquinamento atmosferico e le caratteristiche tecnologiche degli impianti di combustione;

- **Visto** il decreto 21 dicembre 1995 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di concerto con il Ministero della Salute ed il Ministero delle Attività Produttive concernente la disciplina di controllo delle emissioni in atmosfera dagli impianti industriali;

- **Visti** gli articoli 29 e 31 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n°112 concernente il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n°59;

-Vista la nota del Ministero dell'Ambiente protocollo n°5851/VIA/A.O13.B del 30 maggio 2002, in cui si afferma che l'intervento proposto non è soggetto a VIA secondo il DPCM 03 settembre 1999;

-Vista la nota dell'Ente Parco Nazionale del Pollino protocollo n°5871/2002 del 20 giugno 2002, in cui si esprime parere favorevole con relative prescrizioni;

-Viste la deliberazione del Commissario Straordinario in data 05 aprile 2002 e la nota dell'Ufficio Tecnico del Comune di Laino Borgo, che entrambi esprimano pareri favorevoli con rispettive prescrizioni;

-Vista la delibera del Consiglio Comunale del Comune di Laino Castello in data 14 marzo 2002 in cui si esprime parere favorevole con prescrizioni;

-Vista la nota dell'U.T.F., allegata alla Conferenza dei Servizi del 15 luglio 2002, con la quale viene espresso parere favorevole con relative prescrizioni;

- Vista l'istruttoria compiuta dal Responsabile del Servizio Gestione Impianti e linee elettriche di questa Amministrazione Ing. Eugenio Gaudio redatta in data 20 agosto 2002;

AUTORIZZA

Articolo 1

La Società Enel Produzione, con sede in Roma viale Regina Margherita 125 (c. f. 05617841001), è autorizzata, ai sensi dell'articolo 31 decreto legislativo 31 marzo 1998 n°112, nonché dell'articolo 15 del DPR 24 maggio 1988 n°203, a modificare ed esercire la sezione 2 della centrale del Mercure, sita nel Comune di Laino Borgo (CS), per la produzione di energia elettrica della potenza di circa 35 MW elettrici netti (41 MW elettrici lordi), alimentata con biomasse come definite ai punti 3 e 4 dell'allegato 2, sub allegato 1 al decreto 5 febbraio 1998, in particolare con rifiuti dalla lavorazione del legno non trattati e scarti vegetali.

Le opere di trasformazione della Centrale dovranno essere realizzate in modo conforme per come previste nel progetto preliminare, depositato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Cosenza protocollo n°1644 del 05 ottobre 2001.

Restano comunque fatte salve le disposizioni in materia di rifiuti di cui al decreto legislativo 5 febbraio 1997 n°22 e successive modificazioni ed integrazioni.

Articolo 2

La società Enel Produzione, prima dell'inizio dei lavori di ristrutturazione della Centrale, dovrà dotarsi della Concessione edilizia comunale e comunicare a questo Ente, nonché a tutte le Amministrazioni coinvolte nel procedimento autorizzativo, l'inizio e l'ultimazione dei lavori medesimi.

Contestualmente all'inizio dei lavori, la società Enel Produzione dovrà trasmettere a quest'Ente il progetto esecutivo.

Dalla data del verbale di ultimazione dei lavori entro novanta giorni e comunque prima dell'entrata in esercizio dell'impianto, dovrà essere eseguito il collaudo generale (strutture ed impianti) a firma di

- 
- 6) La Società Enel Produzione dovrà effettuare le misurazioni in continuo delle concentrazioni di polveri, del monossido di carbonio (CO), delle sostanze organiche sotto forma di gas e vapori espresse come carbonio organico totale (COT), degli ossidi di azoto (come Nox), dell'acido cloridrico (HCL), degli ossidi di zolfo (come SO₂), del tenore volumetrico di ossigeno, della temperatura, della pressione e della portata dell'effluente gassoso. Le apparecchiature relative dovranno essere esercitate, verificate e calibrate ad intervalli regolari secondo le modalità previste dal decreto 21 dicembre 1995. La Società Enel Produzione, per come presente nell'Amministrazione Comunale di Laino Borgo, dovrà trasmettere i risultati delle misurazioni attraverso un personal computer da installare presso la sede comunale e collegato con la Centrale del Mercure.
- 7) La Società Enel Produzione dovrà effettuare i controlli delle emissioni di cui al punto 6) per gli inquinanti diversi dal punto 6) una volta ogni tre mesi nel primo anno di esercizio e successivamente con cadenza annuale.
- 8) L'impianto dovrà essere predisposto per consentire alle Autorità competenti il controllo periodico delle emissioni nonché per i controlli di cui all'articolo 7 comma 5 del DPR 203/1988.
- 9) La Società Enel Produzione dovrà installare un opportuno misuratore in continuo della temperatura delle acque utilizzate per il raffreddamento in uscita dall'impianto.
- 10) Tutte le parti d'impianto sottoposte a modifica dovranno essere bonificate da materiali contenenti amianto.
- 11) Con il nuovo impianto in esercizio dovranno essere eseguite idonee misure delle emissioni acustiche da parte del P.M.P. di Cosenza con verifiche periodiche che stabilirà il P.M.P. medesimo.
- 12) La Società Enel dovrà effettuare una idonea piantumazione con specie autoctone lungo il perimetro di impianto, al fine di creare un naturale effetto filtro.

Articolo 4

La presente Autorizzazione non include eventuali altre autorizzazioni o concessioni previste dalle leggi vigenti, da acquisire da parte della società richiedente prima dell'inizio dei lavori.

La presente Autorizzazione dovrà rispettare tutte le indicazioni e prescrizioni previste dall'emanando Piano Energetico Regionale e Provinciale.

Il titolare della presente Autorizzazione è tenuto a comunicare all'Amministrazione Provinciale di Cosenza ed al Servizio Multizonale P.M.P. di Cosenza, eventuali variazioni del programma di

-**Visto** il decreto legislativo 16 marzo 1999 n°79 concernente l'attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

-**Visto** il decreto 11 novembre 1999 del Ministero delle Attività Produttive concernente direttive per l'attuazione delle norme in materia di energia elettrica da fonti rinnovabili di cui ai commi 1,2 e 3 dell'articolo 11 del decreto legislativo 16 marzo 1999 n°79;

-**Visto** il decreto legislativo 5 febbraio 1997 n°22 concernente l'attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/627CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio e successive modifiche ed integrazioni;

-**Visto** il decreto 5 febbraio 1998 concernente l'individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n°22;

-**Visto** il decreto ministeriale 19 novembre 1997 n°503 riguardante il regolamento recante le norme per l'attuazione delle Direttive CEE 89/369 e 89/429 concernente la prevenzione dell'inquinamento atmosferico provocato dagli impianti di incenerimento dei rifiuti solidi e la disciplina delle emissioni e delle condizioni di combustione degli impianti di incenerimento di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi;

-**Visto** il DPR 11 febbraio 1998 n°53 concernente il regolamento recante la disciplina dei procedimenti relativi all'Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica che utilizzano fonti convenzionali;

-**Visto** il decreto legislativo 18 agosto 2000 n°267;

-**Visti** i resoconti verbali della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 8 aprile 2002, 8 maggio 2002 e 15 luglio 2002 da cui si evince la favorevole pronuncia con prescrizioni, da parte di tutte le Amministrazioni coinvolte nel procedimento autorizzativo, per la realizzazione dell'impianto proposto dalla società Enel Produzione;

-**Vista** la nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Cosenza protocollo n°16714 del 6 maggio 2002, con la quale la società Enel Produzione dovrà conseguire prima dell'inizio dei lavori, da parte del Comando sopracitato il parere di Conformità per le attività 46 e 63 previste dal D.M. 16 febbraio 1982, in quanto le attività proposte sono soggette a controllo dei VV. F;

-**Vista** la nota della A. S. n°2 di Castrovillari protocollo n°1334 del 7 maggio 2002, in cui l'Azienda esprime parere favorevole a condizione per l'intervento proposto;

-**Vista** la nota del Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale protocollo n°GTRN/P2002004353 del 16 maggio 2002, con la quale esprime parere favorevole all'iniziativa;

-**Vista** la nota di Enel Produzione protocollo n°EP/P2002001854 del 20 maggio 2002, con la quale la stessa società Enel Produzione si impegna a realizzare alcuni lavori in ordine alla viabilità per come richiesto dal Comune di Laino Borgo;

tecnico abilitato. Copia del suddetto verbale di collaudo dovrà essere trasmesso a questa Amministrazione Provinciale.

Articolo 3

Il titolare della presente Autorizzazione è tenuto ad osservare le seguenti prescrizioni:

1) L'impianto a biomasse dovrà entrare in esercizio, inteso come primo parallelo con la rete elettrica, entro trenta mesi dell'emissione della presente Autorizzazione. L'esercente dovrà comunicare la data di messa in esercizio dell'impianto nei modi e nei tempi di cui al comma 1 dell'articolo 8 del DPR 203/1988 a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento autorizzativo.

Entro dodici mesi dalla predetta data di messa in esercizio dell'impianto, l'esercente dovrà effettuare la comunicazione di cui al comma 2 dell'articolo 8 DPR 203/1988.

2) In relazione all'intenzione della Società di avvalersi delle procedure semplificate di cui agli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 22/1997, si applica quanto previsto dal decreto 5 febbraio 1998 ed in particolare:

- devono essere utilizzati esclusivamente i rifiuti dell'allegato 2, sub allegato 1, punti 3 e 4, in particolare rifiuti dalla lavorazione del legno non trattati e scarti vegetali (biomasse);
- devono essere rispettate le relative norme tecniche dell'allegato 2, sub allegato 1, punti 3 e 4;
- deve essere rispettata la quota minima di trasformazione del potere calorifico del rifiuto in energia elettrica di cui all'articolo 4 (recupero energetico).

L'utilizzo in regime semplificato di rifiuti diversi da quelli previsti dai punti 3 e 4 dell'allegato 2, sub allegato 1 del decreto 5 febbraio 1998 è subordinato a quanto prescritto dall'articolo 33 del decreto legislativo 22/1997.

3) In tutte le condizioni di esercizio, esclusi i periodi di arresti e guasti, devono essere rispettati i limiti di emissione fissati dall'allegato 2 sub allegato 2 al decreto 5 febbraio 1998, indicando come valore limite i valori medio giornalieri riferiti ad un tenore di ossigeno nei fumi anidri dell'11% in volume e precisamente:

- | | |
|-------------------|--------------------------|
| - NOx | < 200 mg/Nm ³ |
| - CO | < 50 mg/ Nm ³ |
| - polvere totale | < 10 mg/ m ³ |
| - COT | < 10 mg/ m ³ |
| - HCL | < 10 mg/ m ³ |
| - HF | < 1 mg/ m ³ |
| - SO ₂ | < 50 mg/ m ³ |

Per le emissioni di altre sostanze inquinanti devono essere rispettati, ove applicabili, i valori minimi di emissione fissati ai sensi dell'articolo 3 comma 2, del DPR 203/1988 (linee guide per il contenimento delle emissioni, nonché i valori minimi e massimi delle emissioni).

4) I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni sono quelli riportati nei decreti emanati ai sensi dell'articolo 3 comma 2 del DPR 203/1988.

5) I valori minimi di temperatura dei fumi in uscita dal camino, l'altezza di quest'ultimo e la portata dovranno essere in rispetto alla normativa vigente.



utilizzo di combustibili fossili commerciali che comporti, ai sensi del Provvedimento CIP n°6 del 1992 come modificato dal D.M. 4 agosto 1994, il non rispetto della condizione di impianto alimentato da fonti rinnovabili.

Gli Uffici preposti alle verifiche periodiche per come sopra specificato provvederanno autonomamente, nei limiti delle loro competenze, ad effettuare i relativi controlli e segnalare a questo Ente eventuali difformità rispetto alla normativa vigente.

Copia della presente Autorizzazione sarà trasmessa oltre alla Società Enel Produzione, al Presidente della Regione Calabria, al Comune di Laino Borgo, ai P.M.P. Settori Chimico e Fisico di Cosenza, al Comune di Laino Castello, al Comune di Mormanno, al Parco Nazionale del Pollino, alla Soprintendenza per i Beni A. A. S. della Calabria di Cosenza, al Settore Ambiente della Provincia di Cosenza, all'Azienda Sanitaria Locale di Castrovillari, al Commissario Arpacal di Catanzaro, al Comando Vigili del Fuoco di Cosenza, all'Ufficio Tecnico Finanze di Cosenza, all'Ente Gestore Trasmissione Nazionale ed al Ministero Attività Produttive di Roma.

Alla presente Autorizzazione, che si consta di n°6 pagine, vengono allegati in copia i verbali delle Conferenze di Servizi svoltesi in data 8 aprile 2002, 8 maggio 2002 e 15 luglio 2002, con le allegate note di approvazione dei vari Enti e relative prescrizioni alle quali la Società Enel Produzione dovrà necessariamente attenersi in modo scrupoloso. La mancata osservanza delle prescrizioni indicate nella presente autorizzazione ne comportano la decadenza.

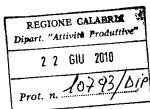
Cosenza, li 02 settembre 2002



Il Direttore
Dott. Nicola Perrotta



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Politiche dell'Ambiente



Alla Regione Calabria
Dipartimento Attività Produttive
Settore Energia
Palazzo Europa
88100 Catanzaro

Prot. N° 10073

Catanzaro, 31/05/2010

**Oggetto: Regolamento Regionale n. 3/2008 e s.m.i. Pronuncia di compatibilità ambientale.
Progetto riattivazione della sezione 2 con impiego di biomasse della centrale del Mercure nel
Comune di Laino Borgo (CS). Trasmissione parere Nucleo VIA-IPPC.**

In riferimento al procedimento VIA relativo al progetto indicato in oggetto, si trasmette, in allegato alla presente, il parere favorevole con prescrizione espresso dal Nucleo VIA-IPPC, nella seduta del 21/11/2008, acquisito agli atti dello scrivente Dipartimento al prot. n. 19381 del 24/11/2008.

Distinti saluti.



Il Dirigente Generale
Dott. Giuseppe Graziano



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Politiche dell'Ambiente
NUCLEO V.I.A. - NUCLEO OPERATIVO IPPC

Via Isonzo n°441 – Loc. Corvo - 88100 Catanzaro

Prot. n°

143810/EL

24 NOV. 2008

Catanzaro L. 21 Novembre 2008

AL Dirigente Generale
S E D E

Oggetto: Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale e procedura di verifica di assoggettabilità ambientale – Progetto di riattivazione in esercizio della sezione 2 della Centrale Mercure con impiego di biomassa quale combustibile. Proponente: Ing. Luigi Martella, legale rappresentante dell'impianto "Centrale Termoelettrica Mercure", sito in C/da Pianette nel comune Laino Borgo(CS) e domiciliato presso ENEL Produzione S.p.a. Unità Business, Rossano C.(CS).

PREMESSO CHE:

- Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Settore Ambiente della Regione Calabria(AIA) in data 13.07.2008 , prot. n° 304, la ditta **Ditta "Centrale Termoelettrica Mercure"** ha trasmesso la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (ai sensi dell'art.5 del D.Lgs n. 59 del 18/02/2005 e s.m.i.), per il Progetto di riattivazione in esercizio della sezione 2 della Centrale Mercure con impiego di biomassa quale combustibile.;
- Con nota del 18.03.2008 prot. n° 4381 il Dipartimento Settore Ambiente della Regione Calabria (Ufficio AIA) comunicava alla Ditta **Ditta "Centrale Termoelettrica Mercure"** che a seguito di istruttoria documentale effettuata dall'Organo Tecnico IPPC si richiedevano gli elementi integrativi contenuti nella nota si precisava, inoltre, che si era valutato l'assoggettabilità dell'impianto a verifica di compatibilità ambientale, pertanto, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge Regionale n. 21/07, in pendenza della procedura di valutazione di impatto ambientale il procedimento di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, eventualmente avviato, restava sospeso;



NUCLEO V.I.A.ed IPPC REGIONALE

Parere Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale e procedura di valutazione ambientale - Progetto di riattivazione in esercizio della sezione 2 della Centrale Mercure con impiego di biomassa quale combustibile. Proponente: Ing. Luigi Martella, legale rappresentante dell'impianto "Centrale Termoelettrica Mercure", sito in C/da Pianette nel comune Laino Borgo(CS) e domiciliato presso ENEL Produzione S.p.a. Unità Business, Rossano C.(CS)

Dalla documentazione riportata, risultano le informazioni che riguardano l'inquadramento territoriale, le caratteristiche dimensionali delle opere progettate, l'ubicazione del progetto, le caratteristiche delle opere progettate, il ciclo produttivo dello stesso e le misure adottate per ridurre i possibili impatti sull'ambiente.

PRESO ATTO

Inquadramento territoriale del progetto

- L'area interessata dal progetto è sita nella valle del fiume Mercure, territorio orograficamente montuoso, all'estremo nord del compartimento geografico calabro nel Comune di Laino Borgo (CS), in località Pianette;
- L'area considerata è delimitata a Sud-Est dal Massiccio del Pollino mentre a Nord-Ovest la valle è chiusa dallo spartiacque con la Valle del Sinni; nella sua parte centrale, da Ovest verso Est, è percorsa dal Fiume Mercuri;
- La Centrale termoelettrica del Mercure è ubicata in una zona pianeggiante, ad una quota compresa tra 330 e 340 metri s.l.m., a ridosso e in sponda destra del fiume Mercure, in corrispondenza del tratto compreso tra i km 4 e 5 della Strada Provinciale n. 4 del Pollino, circa 45 km a Sud dalla stazione ferroviaria di Lagonegro;
- Il sito è raggiungibile dall'autostrada A3 Salerno - Reggio Calabria, in corrispondenza rispettivamente delle uscite di Lauria Sud e di Laino Borgo, e dalla viabilità locale dalla Strada Statale n. 19, mentre non esiste collegamento ferroviario con l'area di impianto;
- L'area di proprietà dell'Enel è pari a circa 3.000.000 m² comprensiva dei territori della ex miniera e la Centrale del Mercure ne occupa una superficie complessiva recintata di circa 118.000 m²;
- L'area su cui sorge l'impianto ricade nella zona D1 del Programma di Fabbricazione del Comune di Laino Borgo.
- Gli ambiti territoriali del comprensorio circostante l'impianto - Rete Natura 2000 sono:

Regione Calabria:

- Codice sito: pSIC IT9310025 - nome sito: "Valle del fiume Lao".
- Codice sito: ZPS IT9310026 - nome sito: "Valle del fiume Lao". (istituita con Decreto 25 marzo 2005 - perimetro che coincide con quelli del SIC "Valle del fiume Lao").
- Codice sito: ZPS IT9310303 - nome sito: "Pollino e Orsomarso" (Ricade all'interno del perimetro dell'IBA 195 del Pollino e Orsomarso proposta come ZPS con delibera Giunta Regionale n. 607 del 27/06/2005 - Decreto 5 luglio 2007).
- Codice sito: SIC IT9310014 - nome sito: "Fagosa Timpa dell'Orso" (8%). Ricade a ridosso dell'alveo del fiume Mercure, affluente del fiume Lao. Regione Basilicata:
- Codice sito: ZPS9210275 - nome sito: "Massiccio del Monte Pollino e Monte Alpi" (corrispondente all'IBA IT101) (delibera della Giunta Regionale 14 marzo 2005 n. 590 - poi Decreto Ministeriale 5 luglio 2007).



NUCLEO V.I.A. ed IPPC REGIONALE

Parere Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale e procedura di valutazione ambientale - Progetto di riattivazione in esercizio della sezione 2 della Centrale Mercure con impiego di biomassa quale combustibile. Proponente: Ing. Luigi Martella, legale rappresentante dell'impianto "Centrale Termoelettrica Mercure", sito in Cida Pianette nel comune Laino Borgo (CS) e domiciliato presso ENEL Produzione S.p.A. Unità Business, Rossano C.(CS)

- l'intero circuito di raffreddamento del condensatore e dei macchinari di supporto alla produzione è stato concepito con lo scopo primario di conseguire il migliore utilizzo della risorsa idrica, massimizzando i recuperi interni e conseguentemente minimizzando il prelievo di acqua dal fiume Mercure. La restituzione delle acque di processo (spurgo torri) e quelle biologiche trattate, al fiume Mercure, avverrà mediante una tubazione completamente interrata e previa verifica e controllo dei parametri chimico-fisici; il tutto nel rispetto delle normative vigenti e delle prescrizioni. Il fosso Fornaci, originariamente previsto come scarico di acque di processo, sarà utilizzato solo per ricevere le acque piovane, successivamente ai primi cinque millimetri, e le restanti acque bianche.

Impianto stoccaggio ceneri leggere:

- è stato riutilizzato, previo adeguamento, l'esistente silos di stoccaggio delle ceneri leggere evitando pertanto la costruzione del nuovo silos.

Trasformatore principale 220 kV:

- al fine di schermare le emissioni sonore emesse dal trasformatore principale e dei 2 trasformatori servizi ausiliari utilizzati, sarà collocata una barriera fonoassorbente realizzata con pannelli modulari; la barriera schermanà le emissioni acustiche.

Caratterizzazione ai sensi della 471/99:

- è stata eseguita la caratterizzazione dei suoli e delle acque di falda all'interno e all'esterno della centrale, secondo quanto stabilito dal Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale del Territorio della Regione Calabria. L'area è stata suddivisa in quattro settori e il buon esito delle attività di caratterizzazione svolte nel settore "A" ha consentito di ottenere la restituzione agli usi legittimi di tale area. Il settore di impianto corrispondente ad una parte del parco cippato ricade in detto settore "A".

A valle invece degli esiti delle attività di caratterizzazione svolte anche per i restanti settori B-C-D, si è in attesa del parere che sarà espresso in sede della prossima conferenza di servizi. Inoltre, il Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale ha provveduto a fornire il benessere agli scavi per le aree interessate dai lavori di posa di tubazioni per il convogliamento delle acque di raffreddamento (spurgo torri) ed acque sanitarie trattate e delle relative modifiche interne al sistema fognario, in accordo con l'ARPA Calabria ai fini della caratterizzazione dei terreni a fine lavori di scavo. Trasformatori contenenti PCB;

- sono stati sostituiti tutti i trasformatori contenenti PCB.

Amianto:

- è stata completata la rimozione e la bonifica delle coibentazioni e dei componenti contenenti amianto e dell'eternit da tutte le celle delle torri di raffreddamento.

Opere principali del processo a biomasse:

1. caldaia a letto fluido
2. condotti aria/fumi
3. sistemi di automazione, controllo e sala manovre
4. sistemi di abbattimento delle emissioni
5. impianto per la preparazione, lo stoccaggio e il trasferimento di combustibile:
 - sono previsti parchi di stoccaggio (uno per il legname ed uno per il cippato)
 - e un sistema di ripresa dei combustibili a biomasse sotto forma di cippato;



NUCLEO V.I.A. ed IPPC REGIONALE

raffreddamento sia al riutilizzo per tale scopo degli effluenti dell'impianto di trattamento acque reflue;

- anche gli scarichi verranno minimizzati e restituiti al fiume Mercure: essi sono costituiti solo dallo spurgo torri, cui si aggiunge la modesta quantità di acqua proveniente dall'impianto di trattamento delle utenze civili;

- l'acqua utilizzata per il ciclo di raffreddamento non subisce alcuna sostanziale alterazione delle sue caratteristiche chimiche e viene restituita al Fiume Mercure con un leggero innalzamento di temperatura nel rispetto, comunque, dei limiti di emissione degli scarichi idrici in acque superficiali secondo quanto previsto dal decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e sue successive modifiche ed integrazioni;

- l'acqua portata complessiva di acqua prelevata dal fiume Mercure sarà di circa 200 t/h di cui circa 153 t/h utilizzata per il reintegro delle torri e circa 47 t/h per la produzione di acqua industriale e demineralizzata.

7. Sistema di movimentazione e di stoccaggio delle ceneri.

8. Impianto di trattamento acque reflue:

- è stato realizzato un nuovo impianto di trattamento delle acque reflue (ITAR) capace di trattare le acque di prima pioggia e quelle acide alcaline;

- le acque oleose sono trattate mediante vasche trappola che separano le acque dagli oli. Le acque separate vengono inviate all'ITAR;

- gli oli separati vengono recuperati in un serbatoio di accumulo provvisorio per il recupero;

- le acque sanitarie sono trattate in un impianto ad ossidazione totale esistente, con trattamento finale a raggi UV;

- i reflui trattati verranno inviati allo scarico, insieme allo spurgo torri (scarico "B");

- detto impianto è costituito da un serbatoio di accumulo, da vasche di trattamento primario, da chiarificatore e trattamento secondario per la correzione finale del pH;

- detto stadio riceve anche il concentrato del nuovo impianto ad osmosi inversa di produzione acqua demineralizzata;

- l'acqua in uscita verrà recuperata integralmente come reintegro al sistema acqua di raffreddamento;

- sono da completare alcune opere accessorie relative al sistema fognario e da effettuare le modifiche alla rete di adduzione al sistema di trattamento.

9. Impianto antincendio

10. sistemi ausiliari

11. Isola verde

Caratteristiche delle opere progettate

L'impianto utilizzerà esclusivamente legno cippato con una quantità di circa 190.000 t/anno e 150.000 t/anno di legname da scippare, avrà un rendimento termico del 26% e una potenza elettrica netta di 35 MW.

La quantità totale di ceneri prodotte è di circa 3.750 t/anno e saranno smaltite nel rispetto della normativa vigente.



NUCLEO V.I.A. ed IPPC REGIONALE

- una riduzione ponderale del 97% delle emissioni di SO₂, vista la bassa presenza di tale inquinante nel combustibile;
- una riduzione ponderale del 69% delle emissioni di NO_x per effetto della tecnologia di combustione adottata;
- una riduzione ponderale del CO per effetto della tecnologia di combustione adottata;
- una riduzione ponderale dell'80% delle polveri;

Con la conversione alla combustione di biomasse saranno misurate in continuo al camino i valori di emissione di:

1. NO_x, CO, HCl, COT e SO₂: con misura continua eseguita tramite sistemi di analisi del tipo ad estrazione di campione;
2. Polveri: con misura continua eseguita tramite misura dell'opacità dei fumi con strumenti di tipo ottico;
3. Ossigeno: con determinazione continua tramite misure parametriche ad estrazione;
4. Temperatura: tramite termo-resistenze inserite nei condotti fumo;

La Centrale in ogni caso opera nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia di emissioni per gli inquinanti prodotti dalla combustione di biomasse (D. Lgs. 3 aprile 2006).

ENEL Spa, comunque, si impegna a rispettare i limiti più restrittivi previsti dal D.M. 5 febbraio 1998, con i quali è stata ottenuta l'autorizzazione nel settembre 2002.

CONSIDERATO CHE:

- Lo studio preliminare ambientale individua e valuta, in fase di costruzione e in fase di esercizio, gli impatti potenziali inerenti le emissioni in atmosfera, il suolo e sottosuolo, gli scarichi idrici, le emissioni sonore, la vegetazione, la flora, la fauna ed gli ecosistemi, i campi elettromagnetici;
- Sono stati analizzati i potenziali impatti ambientali, in fase di costruzione e in fase di esercizio, riguardanti le emissioni in atmosfera, l'emissione acque, le emissioni sonore, la produzione, recupero o smaltimento rifiuti, l'occupazione di suolo, i movimenti di terra e materiali di costruzione, il traffico, l'interferenza con il paesaggio;
- Sono indicate le opere di mitigazione realizzate e da completare;
- E' stato considerato l'ambito territoriale e i sistemi ambientali interessati dal progetto, analizzando le condizioni di criticità, al fine di individuare e descrivere i mutamenti indotti dalla realizzazione dell'opera;
- I limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e in quello esterno sono quelli fissati dall'ultimo D.C.P.M. del 14 novembre 1997;
- Il D.C.P.M. del 14 novembre 1997 distingue sei classi per le quali, in funzione delle destinazioni d'uso del territorio, è definito ammissibile un livello sonoro equivalente continuo (Leq) espresso in dB(A),
- Attualmente i comuni interessati al progetto non hanno ancora effettuato una classificazione acustica dei territori comunali, di conseguenza l'area di localizzazione della centrale si può considerare come "zona esclusivamente industriale" con limiti pari a 70 dBA diurni e notturni, anche se le emissioni sonore avranno una intensità inferiore;



NUCLEO V.I.A. ed IPPC REGIONALE

- dal punto di vista estetico-visuale, si riscontra una compresenza di valori riferiti ai singoli tematismi - aspetti percettivi del paesaggio e aspetti naturalistici - classificati "nulli o bassi";
- Gli interventi di mitigazione ambientale - visiva, acustica e di consolidamento del terreno - riguardano il completamento della piantumazione autoctona perimetrale (arborea a medio fusto) e l'estensione delle opere a verde interne all'isola produttiva già esistenti (2 nuove isole verdi di superficie totale pari a circa 3000 m²): la prima limitrofa al parco cippato e l'altra più a ridosso della recinzione lato Sud verso il Fiume Mercure.

L'intervento prevede la messa a dimora, previa opportuna preparazione del suolo, di essenze scelte tra quelle autoctone o comunque adattabili alle caratteristiche climatiche e morfologiche locali. Tali specie saranno caratterizzate da buona longevità, rapido accrescimento, volume e sagoma delle chiome idonee ad amplificare l'effetto mitigante.

CONSIDERATO CHE

- lo studio preliminare di compatibilità ambientale fornisce dati sulla quantità e qualità di emissione in atmosfera di polveri e fumi ovvero di elementi inquinanti;
- Lo studio preliminare di compatibilità ambientale, chiarisce, nella descrizione delle misure previste per evitare, ridurre e compensare dal punto di vista ambientale, gli effetti negativi del progetto sull'ambiente ed in particolare, per l'effetto rumore, evidenzia tutti gli accorgimenti tecnici tesi a controllare le fonti di emissioni;
- l'area di intervento non interessa aree soggette a vincolo D.L. 27 Giugno 1985 n°312. Disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale, convertito con modificazioni, nella Legge 8 Agosto 1985 n°431 (Legge Galasso);
- l'intervento non interessa aree soggette a vincolo di tutela "storico archeologico";
- l'area non è sottoposta a vincolo di natura idrogeologica, in base al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico - PAI, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 900 del 31 ottobre 2001 e Consiglio Regionale, n.115 del 28 dicembre 2001 ;
- L'area interessata dal presente intervento risulta nel vigente Piano Regolatore come Zona D1- attività esistente;
- L'area non è soggetta a rischio frane;
- Il comune di Laino Borgo è classificato nella classe di media-elevata sismicità (zona 2);
- Il sito ricade all'interno del perimetro del Parco Nazionale del Pollino " in zona 2", per la quale valgono le misure di salvaguardia previste nell'art.3 dell'All. A al D.P.R. 15.11.1993 (istituzione del Parco);
- Il sito di progetto ricade all'interno della ZPS "Pollino e Orsomarso", per cui, interferendo con un'area Natura 2000, è stato sottoposto a "Valutazione d'Incidenza", ottenendo parere positivo della Regione Calabria con Decreto



NUCLEO V.I.A. ed IPPC REGIONALE

- ✚ Esaminati gli atti e gli elaborati progettuali;
- ✚ Per tutto quanto sopra premesso e considerato;

ESPRIMONO

Parere favorevole circa la compatibilità ambientale e al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs 59/2005 per il progetto presentato, relativo alla riattivazione in esercizio della sezione 2 della Centrale Mercure, con impiego di biomassa quale combustibile, ubicata nel comune di Laino Borgo (CS).

La società **ENEL Produzione SpA** dovrà rispettare le prescrizioni contenute nelle autorizzazioni ottenute che seppure non trascritte fanno parte integrante del parere tecnico e per quanto non espressamente previsto dalla presente, la ditta è assoggettata all'osservanza delle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia, nonché le seguenti prescrizioni:

1. minimizzare gli impatti ambientali, mettendo in atto tutte le azioni di mitigazioni, prevenzioni e compensazioni, così come previsto nello studio preliminare ambientale;
2. dovrà essere assicurata una misurazione analitica per i parametri chimici delle acque che il Dipartimento ARPACal di competenza riterrà significativi e dovranno essere immediatamente comunicati allo stesso Nucleo e agli Enti interessati eventuali superamenti dei limiti consentiti;
3. dovranno essere effettuati periodici monitoraggi quantitativi e qualitativi, concordati con gli stessi Enti, sulle emissioni diffuse in atmosfera;
4. vengano eseguite le prescrizioni indicate nel parere di valutazione di incidenza rilasciato dalla Regione Basilicata, che questo Nucleo VIA condivide in ogni sua parte e che fa proprio;
5. non potranno essere utilizzate come combustibile le biomasse classificabili come rifiuto.

Si precisa che, eventuali dichiarazioni mendaci o difformità presenti nella documentazione progettuale presentata, implicano la responsabilità, anche penale, dei progettisti e, in ogni caso, inficiano il parere dato da questa Commissione.

Nel restituire gli atti progettuali trasmessi, si evidenzia infine che il presente parere non sostituisce in alcun caso i nulla osta e/o autorizzazioni e concessioni previste dalle leggi urbanistiche e dalla L.R. n° 3/95 che, comunque, dovranno essere acquisiti prima dell'inizio dell'attività..



NUCLEO V.I.A. ed IPPC REGIONALE

Parere Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale e procedura di valutazione ambientale - Progetto di riattivazione in esercizio della sezione 2 della Centrale Mercure con impiego di biomassa quale combustibile. Proponente: Ing. Luigi Martella, legale rappresentante dell'impianto "Centrale Termoelettrica Mercure", sito in C/da Pianette nel comune Laino Borgo(CS) e domiciliato presso ENEL Produzione S.p.a. Unità Business, Rossano C.(CS)

IL NUCLEO V.I.A. e NUCLEO IPPC

Dott.	GIUSEPPE GRAZIANO	Presidente Nuclei VIA - IPPC	<i>Giuseppe Graziano</i>
Dott.	CORTONE GIUSEPPE	Vicepresidente Nucleo IPPC	
Dott.	FINATI LUCIANO	Componente Nucleo IPPC	
Arch.	COSENTINI SONIA	Componente Nucleo IPPC	<i>Sonia Cosentini</i>
Dott.ssa	DE LUCA GRAZIELLA	Componente Nucleo IPPC	<i>Graziella De Luca</i>
Ing.	DEMASI ANTONINO	Componente Nucleo IPPC	<i>Antonio Demasi</i>
P.I.	MARADEI ANDREA PASQUALE	Componente Nucleo IPPC	<i>Andrea Maradei</i>
Dott.ssa	PACE MADDALENA	Componente Nucleo IPPC	<i>Maddalena Pace</i>
Dott.	PILEGGI MARIO	Componente Nucleo IPPC	<i>Mario Pileggi</i>
Ing.	PASTORE EGIDIO	Componente Nuclei VIA - IPPC	<i>Egidio Pastore</i>
Dott.	MACRI' GIANCARLO	Segretario Nucleo IPPC	<i>Giancarlo Macri</i>
Dott.	SALVATORE CURCIO	Componente Nucleo VIA	<i>Salvatore Curcio</i>
Dott.	ANTONINO GENOESE	Componente Nucleo VIA	<i>Antonio Genese</i>
Dott.	VINCENZO IACOVINO	Componente Nucleo VIA	<i>Vincenzo Iacovino</i>
Dott.ssa	VITTORIA IMENEO	Componente Nucleo VIA	<i>Vittoria Imeneo</i>
Ing.	ANNAMARIA RANIERI	Componente Nucleo VIA	<i>Annamaria Ranieri</i>
Arch.	DOMENICO VASTA	Componente Nucleo VIA	<i>Domenico Vasta</i>
Avv.	MASSIMO ZICARELLI	Componente Nucleo VIA	
Dott.	GIOVANNI MISASI	Componente Nucleo VIA	<i>Giovanni Misasi</i>



NUCLEO V.I.A.ed IPPC REGIONALE

Parere Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale e procedura di valutazione ambientale - Progetto di riattivazione in esercizio della sezione 2 della Centrale Mercure con impiego di biomassa quale combustibile. Proponente: Ing. Luigi Martella, legale rappresentante dell'impianto "Centrale Termoelettrica Mercure", sito in C.da Pianette nel comune Laino Borgo(CS) e domiciliato presso ENEL Produzione S.p.a. Unità Business, Rossano C.(CS)

Dirigenziale dell'8 febbraio 2007 n. 536 e della Regione Basilicata con D.D. del 13.10.2008 n. 75AB/2008/D/1532;

- L'area non è interessata a vincolo idrogeologico previsto da R.D.L. n. 3267 del 30.12.1923;
- La zona d'intervento non è interessata dalla presenza di siti o zone di conservazione degli habitat ai sensi della direttiva 92/43/CEE e 79/409/CEE;
- Il sito interessato dagli interventi in progetto, coincidente con l'area della centrale del Mercure, ricade all'interno dei confini del Parco Nazionale del Pollino, soggetto alle disposizioni del D.P.R. 15 novembre 1993 di istituzione del Parco;
- Nel 2005 è stata istituita la Zona di Protezione Speciale (ZPS) "Pollino e Orsomarso" (codice IT 9310303) comprendente il territorio calabro del Parco del Pollino. Il sito interessato dagli interventi in progetto ricade dunque anche all'interno della rete Natura 2000;
- La zona d'intervento ricade nel Bacino interregionale del fiume Lao, soggetto alle disposizioni del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Calabria;
- Il sito interessato dalle attività del progetto non ricade in area a rischio idraulico;
- l'area di progetto rientra nel perimetro del Parco Nazionale del Pollino il quale è assoggettato al vincolo di tutela espresso dal Decreto legislativo 42/2004 (Parte Terza, Titolo I, articolo 142, lettera f);
- l'area di progetto rientra nella "fascia di rispetto fluviale" del Fiume Mercure il quale, con le relative sponde lungo una fascia di 150 metri per parte, è assoggettato al vincolo di tutela espresso dal Decreto legislativo 42/2004 (Parte Terza, Titolo I, articolo 142, lettera c).
- Gli interventi previsti in progetto non interferiranno in alcun modo con la fascia di rispetto del fiume Mercure;
- L'area di progetto non è identificata come aree sottoposte a vincolo archeologico o storico-architettonico;
- Lo studio preliminare di compatibilità ambientale assicura la valutazione degli effetti diretti ed indiretti sull'uomo, sulla fauna, sulla flora, sul suolo, sulle acque di superficie e sotterranee e sull'aria.
- Lo studio preliminare di compatibilità ambientale riporta l'elenco delle autorizzazioni, nulla osta e pareri non ancora acquisiti per la riattivazione della sezione 2 della centrale.

**IL NUCLEO V.I.A.ed IL NUCLEO IPPC
(IN SEDUTA CONGIUNTA)**



NUCLEO V.I.A.ed IPPC REGIONALE

Parere Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale e procedura di valutazione ambientale - Progetto di riattivazione in esercizio della sezione 2 della Centrale Mercure con impiego di biomassa quale combustibile. Proponente: Ing. Luigi Martella, legale rappresentante dell'impianto "Centrale Termoelettrica Mercure", sito in C/da Pianette nel comune Laino Borgo (CS) e domiciliato presso ENEL Produzione S.p.a. Unità Business, Rossano C.(CS)

- A riguardo delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti la tipologia del progetto è comunque tale da far ritenere superflua l'esecuzione di apposite campagne di misura in quanto non è in alcun modo previsto che sostanze radioattive possano essere stoccate o comunque accettate nell'impianto; non sono quindi ipotizzabili modificazioni dei livelli radiometrici naturali connesse con la gestione dell'invaso;
- nella fase di costruzione e di cantiere le azioni di impatto relative alla fase di costruzione di una centrale termoelettrica sono quelle tipicamente connesse alle attività di allestimento e gestione dei cantieri per la realizzazione di infrastrutture, tra cui: attività di sbancamento e movimento terra; attività di trasporto di materiali, mezzi ed operatori, alle quali sono associate una serie di effetti quali: produzione di polveri; produzione di rumori con conseguente incremento dei livelli medi di pressione sonora in corrispondenza del sito di intervento; aumento dei volumi di traffico autoveicolare con conseguente peggioramento dei livelli di qualità dell'aria, nonché aumento dei livelli medi di rumorosità; modifica del paesaggio locale con introduzione di possibili sorgenti di impatto visivo;
- si può ritenere che, alla luce delle caratteristiche ambientali locali, con la presenza della centrale termoelettrica già in massima parte completata, le azioni di impatto connesse alla fase di cantiere producano effetti decisamente trascurabili;
- nella fase di esercizio ordinario le principali cause di impatto possono essere: produzione di polveri; produzione di rumori; eventuale innesto di incendio; impatto paesaggistico;
- gli addetti all'impianto, in ottemperanza anche a quanto imposto dalla normativa vigente in materia di igiene e sicurezza del lavoro, saranno periodicamente sottoposti a procedure di controllo sanitario finalizzate in particolare alla verifica dei livelli di esposizione al rischio biologico;
- la particolare conformazione del sito prescelto rispetto ai venti prevalenti, l'ubicazione dell'impianto caratterizzata da scarsa densità di popolazione, mitiga certamente l'entità degli impatti sopra indicati;
- sarà approntato anche un "piano emergenza" incendi che fa parte integrante della documentazione inerente il D.Lgs. 626/94 in materia di prevenzione e protezione rischi;
- le acque meteoriche che investiranno i piazzali e le strade interne all'area recintata saranno convogliate, attraverso un'adeguata e dedicata rete di raccolta, in una vasca di raccolta acque di "prima pioggia", e da qui avviate all'impianto di trattamento presente;
- per l'impianto in oggetto non si ravvedono particolari interferenze con l'utilizzo antropico del luogo né tanto meno interferenze di tipo ambientale;
- a riguardo della vegetazione e della fauna l'intervento non assume particolare rilevanza, perciò gli impatti potenziali sulla vegetazione sono nulli;
- a riguardo del paesaggio la principale caratteristica dell'impatto paesaggistico è normalmente considerata l'intrusione visiva;
- l'intrusione visiva dell'impianto esercita il suo impatto non solo da un punto di vista meramente "estetico", ma su un complesso di valori oggi associati al paesaggio, che sono il risultato dell'interrelazione fra fattori naturali e fattori antropici nel tempo;



NUCLEO V.I.A. ed IPPC REGIONALE

Parere Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale e procedura di valutazione ambientale - Progetto di riattivazione in esercizio della sezione 2 della Centrale Mercure con impiego di biomassa quale combustibile. Proponente: Ing. Luigi Martella, legale rappresentante dell'impianto "Centrale Termoelettrica Mercure", sito in C.da Pianette nel comune Laino Borgo (CS) e domiciliato presso ENEL Produzione S.p.A. Unità Business, Rossano C. (CS)

L'acqua grezza prelevata dal fiume Mercuri e utilizzata nella centrale sarà circa 200 mc/h e sarà utilizzata prevalentemente per il reintegro del circuito di raffreddamento e in parte per i servizi e per usi industriali.

Le acque sanitarie provenienti dai servizi igienici, dagli spogliatoi e dalla mensa, di portata media non superiore a 2 m³/h, verranno raccolte in reticolo fognario separato e inviate alla linea di trattamento biologico.

Con l'assetto del ciclo delle acque sopradescritto anche gli scarichi ne risulteranno minimizzati, con portata media notevolmente inferiore a quella dell'assetto precedente; essi saranno restituiti al Fiume Mercure attraverso una tubazione interrata da realizzare che correrà parallelamente al fosso delle Fornaci, per sfociare direttamente nel fiume Mercure in corrispondenza della confluenza al fiume del suddetto fosso.

Gli scarichi saranno costituiti per la quasi totalità dallo spurgo torri, cui si aggiunge la modesta quantità di acqua proveniente dall'impianto di trattamento acque sanitarie.

Lo spurgo del circuito di raffreddamento sarà raffreddato grazie all'installazione di un nuovo refrigerante che utilizzerà l'acqua di reintegro come corrente fredda.

E' importante sottolineare come l'acqua restituita non subirà sostanziali alterazioni delle sue caratteristiche chimiche e verrà restituita al Fiume Mercure a valle del punto di prelievo con un leggero innalzamento di temperatura nel rispetto, comunque, dei limiti di emissione degli scarichi idrici in acque superficiali secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e sue successive modifiche e integrazioni e delle prescrizioni.

Quanto sopra garantisce una scarsa incidenza dello scarico termico sulla componente ambientale costituita dal Fiume Mercure, con esaurimento degli effetti misurabili a breve distanza del punto di scarico e assenza di impatto sull'ecosistema acquatico fluviale.

Le acque meteoriche ricadenti in aree potenzialmente inquinabili vengono raccolte in una vasca di prima pioggia (primi 5 mm) e successivamente trattate all'ITAR.

Le acque meteoriche provenienti da aree non inquinate, raccolte tramite reti fognarie dedicate, confluiranno nel Fosso delle Fornaci affluente del Fiume Mercure.

L'obiettivo di riduzione della temperatura dello scarico termico dello spurgo della torre evaporativa viene perseguito, come sopra detto, utilizzando uno scambiatore a superficie, progettato per le condizioni termiche più gravose, cioè quelle del periodo estivo, in modo da ottenere una temperatura di scarico dello spurgo torre che non superi più di 2,5° C la temperatura del fluido "freddo" prelevato a monte dell'impianto.

Per fluido "freddo" si intende l'acqua di reintegro della torre che proviene dal fiume Mercure e per la quale si considera una temperatura massima di 18°C (valore massimo registrato storicamente dai dati di esercizio registrati dalla centrale del Mercure). Con tale temperatura in ingresso avremo una temperatura dello spurgo torre in uscita pari a circa 20,5 °C, per cui la differenza di temperatura tra monte e valle dello scarico può risultare, nelle condizioni sopra ipotizzate a puro titolo di esempio, di alcuni centesimi di grado.

Nel punto di immissione al fiume Mercure, che avverrà dopo aver percorso un tratto di circa 600 m tramite una tubazione interrata, si avrà una condizione di temperatura tra monte e valle dello scarico con differenze di temperatura modeste, dell'ordine dei centesimi di grado, visto che il rapporto delle portate tra lo spurgo torre (90 m³/h che diventano 92 m³/h se si considera anche lo scarico del biologico) e il fiume Mercure nel periodo di minima in questione (1,2 m³/s corrispondenti a 4.320 m³/h) si aggira intorno a circa 1/47.

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, a regime risulta:



NUCLEO V.I.A. ed IPPC REGIONALE

- il legname sotto forma di tronchi in arrivo in Centrale a mezzo di autocarri sarà scaricato nel parco previsto per lo stoccaggio del legname all'aperto di capacità di circa 30.000 m³;
 - il parco di stoccaggio del legno cippato sarà pavimentato mediante la posa in opera di un manto in conglomerato bituminoso; l'area verrà livellata con materiale tipo A1 compattato con posa di geo-tessuto, strato di binder a cui sarà sovrapposto il tappetino bituminoso quale manto di usura. La pavimentazione sarà realizzata con pendenze idonee a convogliare le acque meteoriche ad un canale di raccolta e da questo alla vasca di prima pioggia;
 - tutta l'area sarà delimitata da cordolatura in conglomerato cementizio raccordata con la viabilità interna;
 - è prevista inoltre l'illuminazione del parco cippato e del parco legname;
 - all'interno della Centrale sarà realizzato un sistema di viabilità idoneo alla movimentazione degli automezzi per lo spostamento del legname dalle aree di accumulo alla zona di cippatura;
 - il legno cippato in arrivo in centrale in forma di schegge di idonea pezzatura, libero da corteccia, foglie e pezzi di piccole dimensioni, sarà situato all'interno della recinzione della Centrale, nell'area sopra descritta ed in parte precedentemente occupata dal serbatoio dell'olio combustibile. I cumuli del cippato costituenti il deposito hanno dimensioni diverse determinate dall'ottimale utilizzo dell'area a disposizione che ammonta a circa 32.000 m²;
 - i cumuli di cippato hanno dimensioni di massima variabili tra 1.000 e 2.000 m² ed altezza di circa 6 m per una volumetria media di ciascun cumulo di circa 7.500 m³ corrispondenti mediamente a circa 1.800 tonnellate; i cumuli sono separati tra loro da corsie larghe circa 10 m. Complessivamente il deposito del cippato è costituito da circa 14 cumuli per cui la volumetria complessiva è di circa 105.000 m³ corrispondente a circa 26.000 tonnellate;
 - è anche previsto a progetto un sistema di triturazione del legname, costituito da macchina cippatrice di tipo mobile su ruote, che provvederà a sminuzzare il legname in pezzatura adatta a consentirne la combustione in caldaia; tale apparecchiatura, dotata di cofanatura di protezione anti-rumore e anti-polverosità, non avrà un uso continuo;
 - la biomassa da legno triturato verrà trasferita, tramite un sistema automatico di nastri trasportatori, nei bunker di stoccaggio del legno sminuzzato. I nastri dipartono da una fossa di caricamento alla quale il cippato è alimentato a mezzo di ruspe azionate da operatore e riempite sia con il materiale che sarà approvvigionato già sminuzzato che con il combustibile eventualmente triturato in Centrale;
 - il nastro di trasferimento del cippato sarà gestito in modo automatico.
6. sistema acque di raffreddamento:
- il circuito dell'acqua di raffreddamento sarà di tipo a ri-circolazione chiusa attraverso le torri di refrigerazione ad umido ed il condensatore insieme ai citati refrigeranti;
 - l'acqua necessaria per il reintegro di tale circuito verrà prelevata, tramite una condotta, da un bacino di raccolta posto sullo scarico della Centrale idrica Tancredi alimentata dal fiume Mercure, la sua portata viene minimizzata grazie sia alla citata realizzazione a circuito chiuso di tutti i cicli di



NUCLEO V.I.A. ed IPPC REGIONALE

- Codice sito: SIC IT9210185 – nome sito: "Monte la Spina, Monte Zaccana"
- Codice sito: SIC IT9210040 – nome sito: "Bosco Magnano".
- Codice sito: SIC IT9310014 – nome sito: "Fagosa Timpa dell'Orso" (92%).

Caratteristiche dimensionali delle opere progettate

Premesso che il progetto in esame, realizzato ed in fase di ultimazione lavori, presenta modifiche migliorative rispetto al progetto presentato e autorizzato nel 2002 e che ha apportato miglioramenti ambientali inerenti la ottimizzazione della risorsa idrica e degli scarichi, una riduzione dell'impatto paesaggistico, una riduzione delle emissioni acustiche, le modifiche progettuali apportate consistono in:

Parco cippato:

- è stata ridotta l'area destinata allo stoccaggio dei tronchi;
- è stata eliminata l'area di stoccaggio sansa, in quanto tale combustibile non sarà più utilizzato;
- sono state eliminate le tettoie di copertura delle aree di stoccaggio del cippato, della segatura, della sansa e dei nastri di trasporto combustibili, per ridurre l'impatto visivo e conseguentemente i volumi edificati;
- è stato eliminato il sistema di scarto e vaglio della segatura, con relativo locale di stoccaggio;
- sono stati eliminati i nastri di trasporto della segatura, del cippato e della sansa e sono state liberate le relative aree;
- sono state eliminate le tre fosse di carico del combustibile realizzando una sola vasca di caricamento divisa in due sezioni;
- sono state eliminate le cippatrici di tipo fisso con i relativi impianti annessi: la necessità di cippatura sarà coperta con una cippatrice di tipo mobile su ruote da noleggiare o acquisire;
- sono stati eliminati, al fine di ridurre l'impatto sulla viabilità esterna, i due nuovi ingressi previsti sulla SP. 4 del Pollino;
- è stato eliminato il distributore di gasolio per automezzi originariamente esistente;
- è stato eliminato il magazzino deposito materiali pesanti.

Combustibili:

- è stata eliminata dal progetto la stazione di decompressione metano; per l'accensione dei bruciatori a gasolio si ricorrerà all'uso di GPL in bombole, proseguendo poi a gasolio per il completo riscaldamento della caldaia, prima di passare alla combustione di cippato;
- è stato bonificato il serbatoio "B" da 7.500 m³ ex OCD (olio combustibile denso) destinandolo allo stoccaggio di acqua.

Impianto trattamento acque reflue (ITAR):

- il nuovo ITAR è stato realizzato utilizzando le opere civili del vecchio impianto e recuperando i silos esistenti per lo stoccaggio dell'acqua da trattare; così facendo non sono state realizzate alcune opere previste e le aree relative sono state lasciate libere.
- è stata realizzata una vasca di prima pioggia al fine di contenere i primi cinque millimetri di pioggia: questi, essendo potenzialmente inquinabili, saranno inviati al trattamento;
- al fine di ridurre, da un lato, i reflui scaricati dalla centrale al fiume Mercure e dall'altro i prelievi, le acque in uscita dall'impianto ITAR saranno riutilizzate nel circuito di raffreddamento in ciclo chiuso, riducendo, in tal modo, il prelievo dal fiume.

Circuito di raffreddamento in ciclo chiuso:



NUCLEO V.I.A. ed IPPC REGIONALE

- Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Settore Ambiente della Regione Calabria in data 13.05.2008 prot. n°7529 , la ditta **"Centrale Termoelettrica Mercure"**; rispondeva alla nota di richiesta atti ed inoltrava le integrazioni richieste;
- Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Settore Ambiente della Regione Calabria in data 05.05.2008, prot. n°8993, la ditta **Ditta "Centrale Termoelettrica Mercure"** ha trasmesso la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art.20 del D.lgs, n°152/2006 e successive modifiche e integrazioni ,per . il Progetto di riattivazione in esercizio della sezione 2 della Centrale Mercure con impiego di biomassa quale combustibile,;
- Con nota del 20.06.2008 prot. n°8993 il Dipartimento Settore Ambiente della Regione Calabria ha comunicato all'ing. Martella che, da un esame degli elaborati a corredo della pratica, la stessa era priva dell'attestazione del versamento delle spese istruttorie e si è evidenziato, inoltre, che, nelle more di acquisizione di quanto richiesto, l'iter istruttorio della pratica era da ritenersi sospeso;
- Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Settore Ambiente della Regione Calabria(Ufficio VIA) in data 17.07.2008 , prot. n°11199, è pervenuta copia della attestazione di versamento spese istruttorie;
- Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Settore Ambiente della Regione Calabria (Ufficio AIA) in data 12.11.2008, prot. n° 18660, la società ENEL Spa, Unità Business Rossano, ha trasmesso copia del parere favorevole, D.D. n. 75AB/2008/D/1532 del 13.10.2008, sulla Valutazione di Incidenza relativamente al progetto di "Riconversione a biomasse della Centrale elettrica del Mercuri" espresso dalla Regione Basilicata;

VISTO

- Il Regolamento Regionale del 4 Agosto 2008 n°3 relativo alle procedure di valutazione di impatto ambientale e valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientale approvato dalla G.R.Calabria e pubblicato sul BURC in data 16.08.2008;
- L'art.36 (Norme di semplificazione,transitorie e finali) comma 5 (***"Al fine di accelerare le procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali le istruttorie sospese in pendenza della procedure di valutazione ambientale sono effettuate dal Nucleo VIA e dal Nucleo IPPC in seduta congiunta....."***);
- Il progetto Tecnico, lo studio di valutazione ambientale e la documentazione presentata per il rilascio del l'AIA afferente la Centraleù,
- Il progetto Tecnico, lo studio preliminare ambientale e la documentazione presentata relativa all'intervento di riattivazione in esercizio, con impiego di biomasse, della sezione 2 della Centrale del Mercure, ubicata nel comune di Laino Borgo (CS) in località Pianette, che si rende ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione d'Impatto Ambientale (Screening) di competenza regionale da condurre ai sensi dell'art. 7, comma 1 del disciplinare allegato alla Deliberazione della giunta regionale 12 ottobre 2004 n. 736, nelle more dell'adeguamento della legge regionale al D.lgs 152/06 s.m.i.



NUCLEO V.I.A.ed IPPC REGIONALE

Parere Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale e procedura di valutazione ambientale - Progetto di riattivazione in esercizio della sezione 2 della Centrale Mercure con impiego di biomasse quale combustibile. Proponente: Ing. Luigi Martella, legale rappresentante dell'impianto "Centrale Termoelettrica Mercure", sito in C/da Pianette nel comune Laino Borgo(CS) e domiciliato presso ENEL Produzione S.p.a. Unità Business, Rossano C.(CS)



- Amministrazione comunale di Rotonda: parere contrario espresso con deliberazione del consiglio comunale n. 102 del 29.07.2009;
- Amministrazione comunale di Viggianello: parere contrario espresso con deliberazione del consiglio comunale n. 42 del 18.07.2009;
- Amministrazione comunale di Castelluccio Inferiore: nota n. 4772 del 03.09.2007 di trasmissione del parere favorevole con prescrizioni espresso con deliberazione del consiglio comunale n. 16 del 04.08.2007;

RICHIAMATA la propria nota n. 13021/DIP del 28.07.2010 con la quale è stato richiesto agli enti coinvolti nell'iter condotto dall'Amministrazione provinciale di Cosenza di voler comunicare eventuali modifiche al parere già rilasciato in sede di conferenza di servizi conclusasi in data 30.07.2009 e derivanti esclusivamente da eventuali variazioni normative nel contempo intervenute;

DATO ATTO che a seguito della succitata nota risultano confermati i precedenti pareri, ad eccezione di quelli di seguito riportati:

- Ufficio Attività Produttive della Provincia di Potenza: nota n. 31749 del 20.08.2010 con cui si esprime parere negativo;
- Ente Parco del Pollino: nota n. 0007916 del 12.08.2010 con cui si esprime un preciso indirizzo di contrarietà alla realizzazione dell'opera allegando, tra l'altro, la deliberazione n. 67 del 12.10.2009 con la quale il consiglio direttivo ha disposto l'annullamento del precedente parere favorevole n. 7550 del 28.07.2009 acquisito agli atti della conferenza di servizi del 30.07.2009;
- Comune di Laino Castello: nota n. 3339 del 19.08.2010 con cui si trasmette la deliberazione n. 57 del 18.02.2010 contenente parere negativo alla realizzazione dell'opera;

RITENUTO

- in merito a quanto espresso dal dirigente dell'Ufficio Attività Produttive della Provincia di Potenza con nota n. 31749 del 20.08.2010, anche alla luce di quanto previsto dall'art. 14-quater della legge 241/1990 e ss.mm.ii., che il parere negativo:
 - esuli da quanto richiesto con nota n. 13021/DIP del 28.07.2010 non derivando da sopraggiunte variazioni normative;
 - non sia stato definitivamente espresso, per quel che attiene la tenuta dell'infrastruttura viaria, a conclusione della conferenza di servizi;
 - non rechi le specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso;
 - derivi da ente cui è deputato esclusivamente potere consultivo nell'originaria autorizzazione del 2002;
 - contenga perplessità circa la compatibilità e sostenibilità ambientale che risultano riasorbite nei più ampi ed appropriati decreti delle Regioni Basilicata e Calabria n. 1532 del 13.10.2008 e n. 536 del 08.02.2007 di valutazione di incidenza favorevole nonché nel parere favorevole fornito dall'ARPACAL;
- in merito a quanto espresso dall'Ente Parco del Pollino con nota n. 0007916 del 12.08.2010 che:
 - risulti inammissibile la richiesta di riapertura della conferenza di Servizi, anche in rela-